

L'upcycling creativo contro lo spreco consumistico

Giorgia Malizia

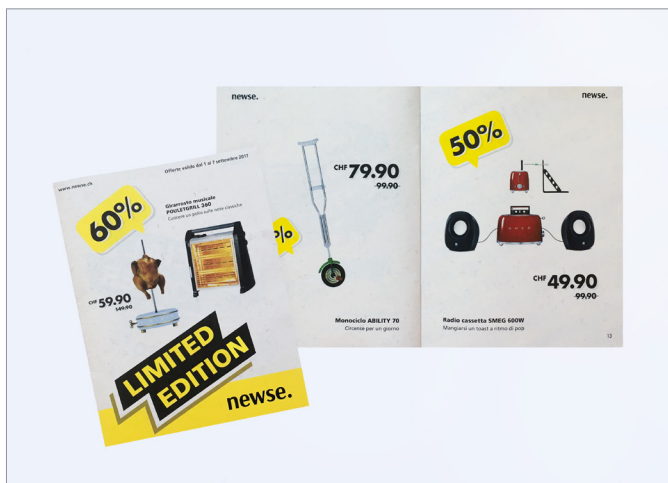
Relatore - Franco Cavani



1.



2.



3.



4.

1. Contenitore e schede tecniche
d'assemblaggio

2. Schede tecniche d'assemblaggio
4 soluzioni di upcycling.

3. Catalogo d'offerta speciale Newse
Catalogo contenente prodotti upcycled
in offerta speciale.

4. Negozio online Newse
Home page.

Il progetto realizzato nasce da un mio grande interesse per il riutilizzo creativo d'oggetti in disuso e per l'incredibile trasformazione che essi potrebbero avere attraverso un intervento minimo, come l'assemblaggio, l'amputazione o il rovesciamento. Ciò che del processo dell'upcycling più mi attrae, è il pensiero sul quale questo si fonda: tutto ha un uso e un valore potenziale, basta esercitare il pensiero creativo.

Abstract

"Consumiamo ogni giorno senza pensare, senza accorgerci che il consumo sta consumando noi e la sostanza del nostro desiderio. È una guerra silenziosa e la stiamo perdendo." (Zygmunt Bauman). Siamo in un'era dove il consumismo è ovunque e la società ci ha costretti a prender parte a una competizione futile che ci ha ridotti ad essere nient'altro che vittime frustrate.

Questo progetto vuole essere critica auto-ironica alla logica dello spreco consumistico e fonte di riflessione e presa di coscienza rispetto all'impianto economico sociale con il quale siamo sempre più confrontati, ovvero quello della cultura usa e getta. Tramite il processo dell'upcycling, e più precisamente attraverso la creazione di oggetti assurdi e stravaganti, costruiti per mezzo di materiali di recupero, l'obiettivo è quello di porre l'accento sul nostro modo di considerare e subire l'infinita offerta di merci alla quale siamo quotidianamente confrontati.

Il progetto consiste in una critica auto-ironica al nostro modo superficiale di considerare la merce, e viene effettuata tramite due differenti artefatti che hanno l'obiettivo di essere fonte di riflessione e presa di consapevolezza rispetto al vortice vizioso dello spreco. L'impianto volutamente ironico ed assurdo dell'artefatto è la chiave di lettura sulla quale si basa tutto il processo di "denuncia" rispetto al nostro collocamento in questo universo consumistico mirando ad un pubblico già attento e informato sugli aspetti del problema.

Svolgimento

La parte di ricerca si è rivelata fondamentale per comprendere la filosofia sulla quale il processo dell'upcycling si fonda ed è stata pratica per capire in che modo avrei potuto avvicinarmi al progetto e attraverso quali supporti sarebbe stato meglio farlo.

L'idea di progetto è nata pian piano, dopo una lunga riflessione sulla tematica dell'upcycling in relazione al mondo dello spreco consumistico. Dopo alcune constatazioni mi è sembrato interessante utilizzare la seguente tematica come pretesto di critica all'universo dello spreco e come strumento di riflessione rispetto al nostro modo superficiale di considerare la merce e i beni. Per lo sviluppo del seguente progetto, l'idea è stata quella di riprendere il concetto dadaista e fare dell'auto-ironia.

Conclusioni

Posso dire di essere piuttosto soddisfatta del risultato ottenuto, in quanto mi sono sempre messa in gioco prendendomi anche qualche rischio. La seguente tematica mi ha dato modo di sbizzarrirmi e realizzare un'artefatto originale ed interessante, facendomi divertire. Attraverso i miei artefatti, penso di essere riuscita nel mio piccolo, ad effettuare una critica interessante e divertente rispetto alla nostra collocazione in un universo consumistico e sostengo che l'utilizzo della tematica dell'upcycling sia stato un mezzo più che funzionale per avviare la seguente critica.